

Il quarto risultato intermedio è particolarmente importante per poter comprendere la significatività del risultato economico complessivo; in questo aggregato confluiscono i proventi e costi straordinari.

Infine, si presenta un'ulteriore analisi della composizione economica evidenziando, per ogni singola tipologia di provento e costo, l'incidenza percentuale sul relativo totale complessivo.

RISULTATI ECONOMICI 2018	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA "INTERNA"	318.281,40
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA AZIENDE E SOCIETA' PARTECIPATE	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-135.994,96
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (*)	568.553,25
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	750.839,69
IMPOSTE	- 66.026,81
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	684.812,88

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

Il "T.U.E.L" sull'ordinamento degli enti locali statuisce all'art. 227 che i risultati della gestione siano dimostrati mediante il rendiconto, il quale comprende: il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Il rendiconto del patrimonio costituisce, quindi, una componente del conto consuntivo.

E' necessario tenere presente che il rendiconto, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 230 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, ha consentito di introdurre – a decorrere dall'anno 1995 – nella parte attiva del patrimonio la valutazione delle opere pubbliche classificate fra i beni demaniali. Conseguentemente i beni demaniali, già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs.25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati in misura pari all'ammontare del capitale residuo dei mutui contratti per la loro realizzazione, mentre quelli acquisiti successivamente sono valutati al costo effettivo.

Analogo discorso vale per i terreni e per i fabbricati che, se già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs.n.77/95, vengono valutati in base al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali e, se acquisiti successivamente, sono valutati all'effettivo costo.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

● IMMOBILIZZAZIONI

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- materiali:
 - i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
 - i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione al netto degli ammortamenti effettuati;
 - i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.
- finanziarie:
 - partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al metodo del patrimonio netto;
 - crediti verso le partecipate: sono stati valutati al valore nominale;
 - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
 - crediti di dubbia esigibilità: sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
 - crediti per depositi cauzionali: sono stati valutati al valore nominale.

- **ATTIVO CIRCOLANTE:**

- rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
 - crediti: sono stati valutati al valore nominale;
 - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
 - disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.
- **RATEI E RISCONTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
 - ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
 - risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

- **CONFERIMENTI:** sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- **DEBITI:** sono stati valutati al valore nominale residuo.
- **RATEI E RISCONTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
 - ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
 - risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto ammonta ad € 24.482.351,52 a fronte di attività per € 30.177.533,17 e passività per € 5.695.181,65; rispetto all'anno precedente, presenta un incremento di € 684.812,88 importo che corrisponde con il risultato economico dell'esercizio.

Il conto del patrimonio riclassificato indica nella sua consistenza finale la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

Le tabelle che seguono sintetizzano la situazione patrimoniale dell'Ente a fine esercizio evidenziandone:

- la composizione per macrocategorie
- le variazioni intervenute sia in termini assoluti che in percentuale
- le modifiche determinate nell'anno nella suddivisione patrimoniale dell'Ente

CONTO DEL PATRIMONIO 2018

ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2018	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	222.632,44	0,74%
Immobilizzazioni materiali	24.403.139,19	80,87%
Immobilizzazioni finanziarie	235.827,91	0,78%
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	1.343.537,84	4,45%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	3.972.395,79	13,16%
Ratei attivi	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	30.177.533,17	100,00 %

PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2018	Percentuale sul totale
Patrimonio netto di cui:	24.482.351,52	81,13%
<i>Fondo di dotazione</i>	<i>12.771.154,26</i>	<i>42,32%</i>
<i>Riserve</i>	<i>11.026.384,38</i>	<i>36,54%</i>
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	<i>684.812,88</i>	<i>2,27%</i>
Debiti	5.695.181,65	18,87%
Ratei passivi	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	30.177.533,17	100,00 %

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2018

ATTIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2018	VALORE AL 31/12/2018	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Immobilizzazioni immateriali	274.431,35	222.632,44	-51.798,94	-18,87%
Immobilizzazioni materiali	24.387.329,26	24.403.139,19	15.809,93	0,06
Immobilizzazioni finanziarie	235.827,91	235.827,91	0,00	0,00 %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Crediti	1.985.932,52	1.343.537,84	-642.394,68	-32,35%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	2.719.403,44	3.972.395,79	1.252.992,35	46,08%
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	29.602.924,48	30.177.533,17	574.608,69	1,94%

PASSIVO				
DESCRIZIONE	VALORE AL 1/1/2018	VALORE AL 31/12/2018	VARIAZIONE +/-	VARIAZIONE PERCENTUALE
Patrimonio netto	23.797.538,64	24.482.351,52	684.812,88	2,88%
Debiti	5.805.385,84	5.695.181,65	-110.204,19	-1,90%
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	29.602.924,48	30.177.533,17	574.608,69	1,94%

VARIAZIONI PATRIMONIALI 2018

ATTIVO				
DESCRIZIONE	VALOREAL 31/12/2017	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2018	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	274.431,35	0,93%	222.632,44	0,74%
Immobilizzazioni materiali	24.387.329,26	82,37%	24.403.139,19	80,87%
Immobilizzazioni finanziarie	235.827,91	0,80 %	235.827,91	0,78%
Rimanenze	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Crediti	1.985.932,52	6,71%	1.343.537,84	4,45%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	2.719.403,44	9,15%	3.972.395,79	13,16%
Ratei attivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	29.602.924,48	100,00 %	30.177.533,17	100,00 %

PASSIVO				
DESCRIZIONE	VALOREAL 31/12/2017	Percentuale sul totale	VALORE AL 31/12/2018	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	23.797.538,64	80,39%	24.482.351,52	81,13%
Debiti	5.805.385,84	19,61%	5.695.181,65	18,87%
Ratei passivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	29.602.924,48	100,00 %	30.177.533,17	100,00 %

2.5 - PIANO PROGRAMMATICO

Nel presente capitolo si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente.

Le tabelle che seguono evidenziano i dati finanziari relativi alla programmazione iniziale e dopo le variazioni approvate nel corso dell'esercizio.

Per rendere maggiormente significativi i dati è utile analizzarli considerando che, in sede di programmazione di inizio esercizio, sono stati delineati suddividendoli per programmi.

Si procede, quindi, a disaggregare i dati finanziari contenuti negli strumenti di programmazione per singolo programma, anche al fine di permettere, nei paragrafi successivi, il confronto con i risultati finali e, quindi, conseguenti valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi prefissati per ogni singolo programma.

A tale scopo si presentano quattro tabelle in cui sono evidenziate le risorse attribuite ed impiegate per la parte corrente ed in conto capitale, in sede di previsione iniziale e definitiva, per ogni singolo programma.